FAQ

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) – PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027, approvato con **Determinazioni n. G14480 del 21 ottobre 2026** e **n. G15746 del 11/11/2026** (modifica)

(Aggiornato al 18/11/2026)

FAQ 1 - *Chi può presentare la domanda?*

RISPOSTA

Possono presentare domanda gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS, con sede legale e/o operativa nel Lazio. Gli ETS devono inoltre disporre di adeguate risorse professionali e avere una comprovata esperienza negli interventi oggetto dell'Avviso (cfr. articolo 4).

Per gli enti non aventi sede legale nella Regione Lazio, il possesso della sede operativa può essere dimostrato anche successivamente alla data di scadenza dell'Avviso, entro comunque la firma della convenzione.

Ai fini della realizzazione della Linea di intervento "Misure di sostegno alla residenzialità temporanea" e della Linea di intervento "Animazione territoriale" il Soggetto proponente (in forma singola o associata) dovrà garantire che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS), disponga di un immobile idoneo alla costituzione di un Centro servizi, conforme ai requisiti previsti dall'Avviso (cfr. articolo 8), nonché di uno o più alloggi abitativi destinati alla residenzialità temporanea, con una capacità complessiva non inferiore a cinque posti letto (vd. anche F.A.Q. n. 3 e 4).

Ai fini della realizzazione della Linea di intervento "Formazione e accompagnamento dell'utenza", il Soggetto proponente (in forma singola o associata) dovrà garantire che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) sia accreditato alla formazione dalla Regione Lazio, ai sensi della DGR n. 682/2019, entro la data di scadenza dell'Avviso (vd. anche F.A.Q. n. 5).

FAQ 2 - *È possibile partecipare in forma associata?*

RISPOSTA

Sì. La candidatura può essere presentata da un ETS singolo oppure da un raggruppamento in ATS. In caso di ATS costituenda deve essere individuato il capofila e allegato il Modello E, sottoscritto dai tutti i componenti.

Il capofila sarà il referente della Regione per i rapporti amministrativi, organizzativi e finanziari.

FAQ 3 - *Quali requisiti servono per la linea Misure di sostegno alla residenzialità temporanea?*

RISPOSTA

Il soggetto singolo, oppure almeno un componente dell'ATS (Capofila o partner), deve disporre di uno o più alloggi abitativi da destinare alla residenzialità temporanea, con una capacità complessiva non inferiore a cinque posti letto, già arredati e disponibili per l'accoglienza di detenuti in uscita o in esecuzione penale esterna senza fissa dimora o impossibilitati a fare ritorno al proprio domicilio.

Gli alloggi devono avere destinazione urbanistica ad uso residenziale nelle sottocategorie catastali abitative, essere liberi, agibili e in buono stato di manutenzione.

Alla candidatura devono essere allegati il certificato di destinazione urbanistica a uso residenziale e il certificato di agibilità degli alloggi.

Il progetto deve inoltre prevedere un servizio di agenzia immobiliare specializzata, finalizzato a facilitare l'incontro tra domanda e offerta abitativa e a favorire l'accesso alla locazione da parte dei beneficiari, secondo le modalità previste dall'Avviso (cfr. articolo 4).

In ATS, la disponibilità degli alloggi e la realizzazione del servizio di agenzia immobiliare possono essere assicurate da diversi componenti del partenariato.

FAQ 4 - *Quali requisiti servono per la linea Animazione territoriale?*

RISPOSTA

Il soggetto singolo, oppure almeno un componente dell'ATS (Capofila o partner), deve disporre di un immobile idoneo alla costituzione di un "Centro servizi", destinato all'erogazione dei servizi sociali, abitativi e di accompagnamento lavorativo in favore di detenuti in uscita o in esecuzione penale esterna.

L'immobile deve essere già conforme alla normativa vigente al momento della candidatura e dotato dei seguenti spazi minimi:

- una o più aule polivalenti per le attività formative e di accompagnamento;
- un ufficio;
- un ambiente per la preparazione dei pasti;
- servizi igienici da destinare alle attività progettuali.

Non è ammesso alcun intervento di ristrutturazione e/o riqualificazione dell'immobile, inclusi: interventi di ristrutturazione funzionale degli spazi trattamentali, interventi di potenziamento, adeguamento o messa a norma delle strutture e impianti e miglioramento dell'infrastruttura tecnologica dei medesimi spazi.

Alla candidatura devono essere allegati la visura catastale e l'asseverazione di un tecnico attestante l'idoneità dell'immobile destinato al Centro servizi.

Il progetto deve inoltre prevedere servizi di comunità finalizzati al reinserimento sociale, anche attraverso il coinvolgimento di gruppi di volontariato e associazioni d'impegno civico e solidaristico, secondo le modalità previste dall'Avviso (cfr. articolo 4).

In ATS, la disponibilità dell'immobile e la realizzazione delle attività di animazione territoriale, compreso il coinvolgimento di gruppi di volontariato e associazioni d'impegno civico e solidaristico, possono essere assicurate da diversi componenti del partenariato.

FAQ 5 - *Quali requisiti servono per la linea Formazione e accompagnamento dell'utenza?*

RISPOSTA

Il soggetto singolo, oppure almeno un componente dell'ATS (Capofila o partner), deve essere un ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio, ai sensi della DGR n. 682/2019, entro la data di scadenza dell'Avviso. Il partenariato deve coprire tutti i Settori Economico Professionali (SEP) interessati (SEP 01 - Agricoltura, silvicolture e pesca: giardinieri e manutentori del verde, SEP 02 - Produzioni alimentari: produzione di olio extravergine di oliva, prodotti da forno e pasticceria, SEP 10 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica: elettricisti e idraulici) e garantire l'accreditamento per la macro-tipologia "Utenze speciali", utenza "detenuti ed ex detenuti".

In ATS la copertura dei SEP può essere assicurata da più enti, purché sia completa nel suo insieme.

FAQ 6 - *Un ETS può partecipare a più proposte?*

RISPOSTA

No. Lo stesso ETS non può partecipare contemporaneamente a più progetti, né come soggetto singolo, né come capofila o partner di ATS. La violazione comporta l'esclusione dell'ETS e dei raggruppamenti coinvolti.

Prima dell'invio effettuare un controllo incrociato tra tutti i componenti dell'ATS.

FAQ 7 - *Che ruolo hanno i partner di sostegno?*

RISPOSTA

I partner di sostegno possono apportare gratuitamente risorse finanziarie o non finanziarie utili al progetto, senza far parte dell'ATS e senza gestire quote di budget. Se previsti, i partner devono sottoscrivere il Modello G.

Un ETS non può configurare come Partner di sostegno e partecipare contemporaneamente all'Avviso come singolo, capofila o partner di ATS.

FAQ 8 - *Quali documenti devono essere allegati alla candidatura?*

RISPOSTA

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Piano economico-finanziario;
- Allegato E, solo per ATS costituenda;
- Allegato G, solo se sono previsti partner di sostegno;

Devono inoltre essere allegati:

- Visura catastale e asseverazione di un tecnico che certifichi l'idoneità dell'immobile destinato alla costituzione del "Centro servizi", di cui alla Linea di intervento - Animazione territoriale;

- Certificato di destinazione urbanistica ad uso residenziale nelle sottocategorie catastali abitative e certificato di agibilità degli alloggi abitativi destinati al servizio di residenzialità temporanea, di cui alla Linea di intervento - Misure di sostegno alla residenzialità temporanea.

Tutti gli allegati di candidatura devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Singolo o dal capofila in caso di ATS già costituita). Si chiarisce che in caso di costituenda ATS la documentazione deve essere firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei partner della costituenda ATS (cfr. articolo 9).

Utilizzare esclusivamente – pena esclusione - la modulistica allegata all'Avviso.

FAQ 9 - *Chi deve firmare digitalmente?*

RISPOSTA

- Per il soggetto singolo, firma il legale rappresentante.
- Per un'ATS già costituita, firma il legale rappresentante del capofila.
- Per un'ATS costituenda, la documentazione deve essere firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti degli enti componenti.

Controllare validità del certificato di firma e completezza di tutte le sottoscrizioni.

FAQ 10 – *Come deve essere presentata la candidatura?*

RISPOSTA

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, a pena di esclusione, alla PEC welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, specificando nell'oggetto: "**Avviso pubblico AMA ES - Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna – Denominazione Soggetto proponente (Singolo o Capofila di ATS)**". Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'avviso (cfr. articolo 9).

Usare una PEC abilitata, verificare la corretta dicitura nell'oggetto dell'Avviso, conservare ricevute di accettazione e consegna.

FAQ 11 - *Qual è la scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse?*

RISPOSTA

La manifestazione di interesse deve essere inviata entro il 25 novembre 2026 ore 23:59, secondo le modalità indicate nell'Avviso (cfr. articolo 9).

FAQ 12 – *Come deve essere predisposto il piano economico-finanziario?*

RISPOSTA

Il Piano economico-finanziario deve essere redatto utilizzando obbligatoriamente l'Allegato C. Tutte le spese devono essere coerenti con le attività progettuali, documentabili, effettivamente sostenute e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Sono ammissibili (cfr. articolo 15):

- Costi di personale interno ed esterno impegnato nelle attività progettuali, inclusi rimborsi spese e volontari secondo le modalità previste dall'Avviso;
- Docenze e attività formative, comprese la formazione professionalizzante e linguistica, valorizzate attraverso le Unità di Costo Standard (UCS) previste per la Linea Formazione e accompagnamento dell'utenza;
- Indennità per tirocini extracurriculari, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni previste dall'Avviso;
- Spese per il servizio di promozione, orientamento e monitoraggio, valorizzate attraverso le Unità di Costo Standard (UCS) previste per la Linea Formazione e accompagnamento dell'utenza;
- Spese per la locazione degli alloggi abitativi destinati alla residenzialità temporanea, entro i limiti e alle condizioni previsti dall'Avviso;
- Costi generali e indiretti, quali cancelleria, spese di costituzione dell'ATS, fideiussioni e altri costi di funzionamento, purché coerenti e riferibili al progetto.

La compartecipazione finanziaria o in natura dell'ETS è facoltativa, ma costituisce elemento premiale ai fini della valutazione.

Verificare la piena coerenza tra attività dell'Allegato B e voci di costo dell'Allegato C.

FAQ 13 - *L'acquisto di arredi e beni strumentali per il Centro Servizi deve essere previsto nel piano economico-finanziario?*

RISPOSTA

No. Le spese per la fornitura di arredi e beni strumentali strettamente funzionali e necessari all'erogazione delle attività progettuali del Centro Servizi sono sostenute direttamente dall'Amministrazione a valere sulle risorse FESR e non costituiscono spese sostenute dall'ETS rimborsabili nell'ambito della quota FSE+.

I beni, compresi arredi, macchinari, attrezzature e dotazioni tecnologiche, saranno individuati e concordati con l'ETS nella fase di co-progettazione, sulla base delle caratteristiche del progetto e delle risorse FESR disponibili.

I beni saranno concessi all'ETS in comodato d'uso gratuito per la durata del progetto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività progettuali, resteranno di proprietà della Regione Lazio e dovranno essere restituiti al termine del progetto.

FAQ 14 - *È possibile richiedere chiarimenti rispetto all'Avviso?*

RISPOSTA

Eventuali rettifiche o integrazioni all'avviso saranno pubblicate sul sito della Regione Lazio - | Regione Lazio | CITTADINI-SOCIALE E FAMIGLIE-AZIONE AMA DE.

Le richieste di chiarimento possono essere inviate a lpiras@regione.lazio.it entro 5 giorni antecedenti la scadenza.

Controllare con frequenza gli aggiornamenti sul sito istituzionale fino alla scadenza.

FAQ 15 - *Con riferimento all'art. 8 dell'Avviso pubblico AMA ES, si chiede di chiarire il significato e la funzione del requisito relativo alla disponibilità, presso il Centro Servizi, di un'area destinata alla preparazione dei pasti. In particolare, si chiede di specificare a quale attività progettuale prevista dall'art. 4 tale ambiente sia funzionale, quali siano i destinatari del servizio e se, nell'ambito delle attività del Centro Servizi, sia prevista la preparazione e/o l'erogazione di pasti ai beneficiari. Si richiede inoltre di precisare se tale requisito debba intendersi obbligatorio ai fini dell'ammissibilità della struttura candidata quale Centro Servizi.*

RISPOSTA

L'ambiente per la preparazione dei pasti, previsto dall'art. 8 dell'Avviso tra gli spazi minimi del Centro Servizi, è da intendersi quale spazio funzionale allo svolgimento delle attività progettuali di carattere formativo e laboratoriale.

A tal riguardo, la disponibilità di tale ambiente presso il Centro Servizi non è da considerarsi obbligatoria qualora il Soggetto proponente, singolo oppure almeno un componente dell'ATS (Capofila o partner), disponga già di sedi e spazi laboratoriali idonei allo svolgimento delle attività formative afferenti al Settore Economico-Professionale (SEP) 02 – Produzioni

alimentari, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di accreditamento e sicurezza.

Si precisa, inoltre, che non è espressamente prevista l'erogazione o la somministrazione di pasti ai destinatari quale attività obbligatoria del Centro Servizi. Le concrete modalità di utilizzo dello spazio saranno definite nell'ambito della co-progettazione, in funzione delle attività proposte e nel rispetto della normativa applicabile.

FAQ 16 - *Con riferimento ai criteri di valutazione dell'esperienza pregressa del soggetto capofila e degli eventuali partner, nonché delle esperienze di co-progettazione con amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 12 dell'Avviso, si chiede di chiarire quali informazioni devono essere riportate nella proposta progettuale.*

RISPOSTA

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'esperienza pregressa, di cui all'art. 12 dell'Avviso, nelle apposite sezioni n. 3 e 4 dell'Allegato B – Proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà riportare le esperienze maturate dal capofila e dagli eventuali partner, raggruppando gli interventi in base alle tre tipologie previste dalla griglia dei criteri di valutazione e indicando, per ciascuna di esse, esclusivamente gli interventi pertinenti:

- interventi in ambito sociale;
- interventi specifici nell'ambito dell'inclusione sociale di detenuti o ex detenuti;
- interventi di accoglienza abitativa e/o di formazione di detenuti in uscita dalla presa in carico intramuraria e/o in esecuzione penale esterna.

Le descrizioni generiche degli interventi, prive dell'indicazione dei relativi periodi di svolgimento e di elementi sufficienti a determinarne l'effettiva durata, non potranno essere considerate ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Pertanto, per ciascun intervento dovranno essere specificati la denominazione del progetto o servizio, l'oggetto e una breve descrizione delle attività realizzate, nonché le date di inizio e fine, al fine di consentire la verifica della pertinenza dell'esperienza dichiarata e il computo degli anni effettivamente maturati.

Con riferimento alle esperienze pregresse di co-progettazione con amministrazioni pubbliche, dovranno essere analogamente indicati la denominazione, l'oggetto dell'intervento e il relativo periodo di realizzazione.

FAQ 17 - *Con riferimento al criterio di valutazione relativo alla rete territoriale, di cui all'art. 12 dell'Avviso, si chiede di chiarire quali informazioni devono essere riportate nella proposta progettuale ai fini dell'attribuzione del punteggio.*

RISPOSTA

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio della rete territoriale, nell'apposita sezione n. 6 dell'Allegato B – Proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà descrivere le reti territoriali locali precedentemente attivate dal capofila e dagli eventuali partner, indicando puntualmente la denominazione degli enti e/o delle organizzazioni con cui sono state instaurate collaborazioni, formalizzate o meno, nonché una breve descrizione della finalità delle stesse.

Si precisa che, ai fini del computo delle collaborazioni previste dal criterio di valutazione, saranno considerate esclusivamente quelle per le quali siano espressamente individuati i soggetti coinvolti. Non saranno pertanto conteggiate le collaborazioni richiamate in termini generici, senza l'indicazione degli enti o delle organizzazioni interessate.

FAQ 18 - *Con riferimento al criterio di valutazione relativo all'apporto di risorse, di cui all'art. 12 dell'Avviso, come deve essere calcolata la percentuale di compartecipazione e quali informazioni devono essere riportate nella proposta progettuale?*

RISPOSTA

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio dell'apporto di risorse, di cui all'art. 12 dell'Avviso, sarà considerata la percentuale di compartecipazione dichiarata dal soggetto proponente nell'apposita sezione n. 8 dell'Allegato B – Proposta progettuale, mediante la selezione della relativa fascia percentuale.

Ai fini del calcolo della percentuale di compartecipazione dovranno essere considerate sia le risorse finanziarie, sia le risorse non finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, quali sedi e spazi aggiuntivi, beni strumentali, attrezzature e attività di volontariato.

Nella medesima sezione dell'Allegato B dovrà essere riportata una descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione delle attività progettuali. Si consiglia, altresì, di riportare la relativa valorizzazione economica, esplicitando i criteri e i calcoli utilizzati per la quantificazione degli apporti non finanziari.

A titolo esemplificativo:

- Messa a disposizione di sedi o spazi: la valorizzazione economica può essere effettuata sulla base del costo di locazione, effettivamente sostenuto o stimato secondo i valori di mercato, riparametrato rispetto all'effettivo utilizzo dedicato al progetto (metri quadri e/o tempo di utilizzo);
- Apporto di volontariato: le attività prestate dai volontari possono essere valorizzate applicando, alle ore di volontariato effettivamente svolte, la retribuzione oraria lorda normalmente prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 81/2015 oppure i prezzi di mercato correnti.

La percentuale complessiva di compartecipazione dovrà essere calcolata rapportando la somma delle risorse finanziarie e del valore economico attribuito alle risorse non finanziarie, al

costo complessivo del progetto, corrispondente alla voce “TOTALE PROGETTO” riportata nell’ultima riga dell’Allegato C – Piano finanziario.

Si precisa che le risorse finanziare e non finanziarie valorizzate a titolo di compartecipazione dovranno essere riportate esclusivamente nell’Allegato B – Proposta progettuale e non nell’Allegato C – Piano finanziario, nel quale dovranno essere indicate unicamente le voci di costo a valere sul finanziamento pubblico richiesto. Tali risorse non devono pertanto essere richieste a rimborso nell’ambito del finanziamento pubblico.